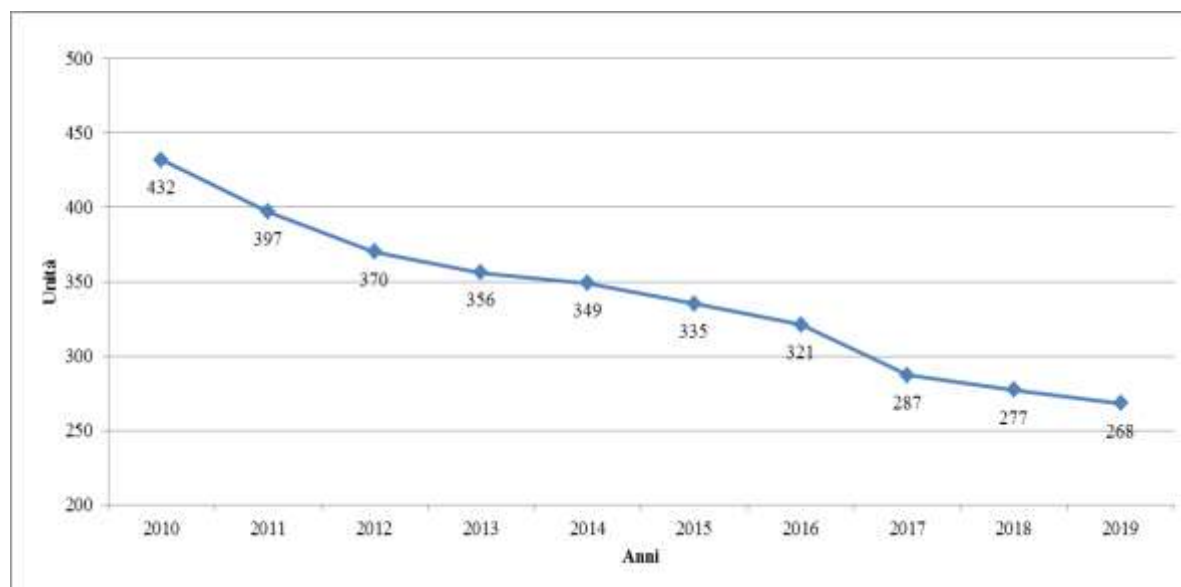


La carriera dirigenziale penitenziaria

Il dato relativo all'occupazione ha registrato, nel periodo 2010-2019, un consistente calo, passando da 432 unità a 268 unità (il 38 per cento in meno) dovuto, come noto, alle misure restrittive di finanza pubblica in materia di limitazione alle spese di personale pubblico adottate a partire dal 2010.

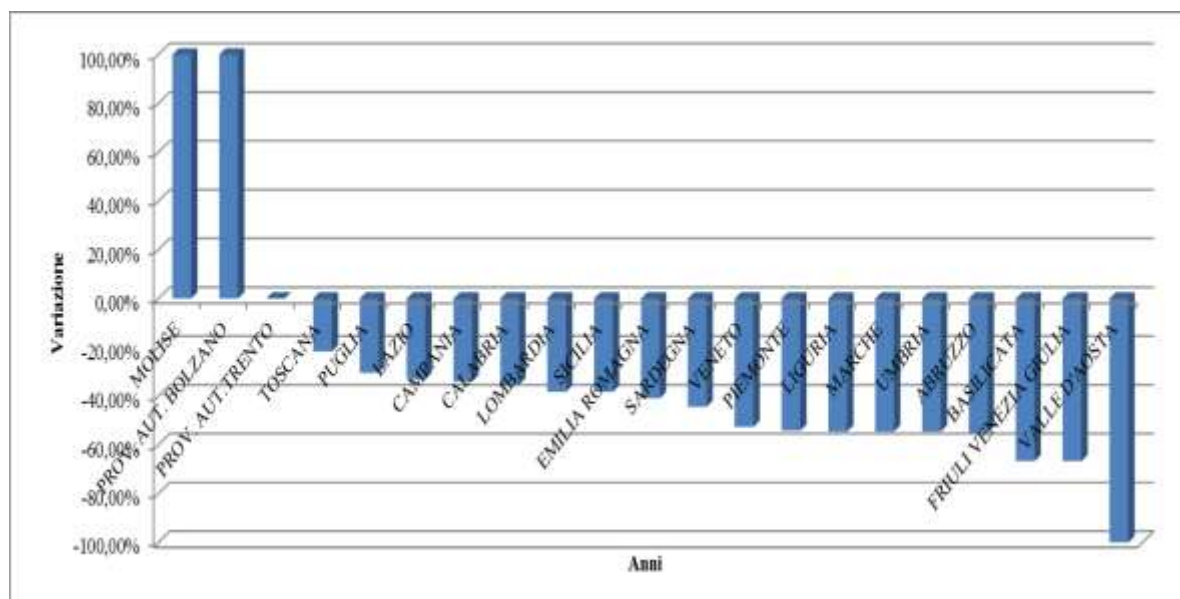
Grafico n. 1 - Andamento dell'occupazione nel periodo 2010/2019.



Con riferimento alla distribuzione geografica, il grafico n. 2 mostra la variazione percentuale della consistenza di personale tra il 2010 e il 2019.

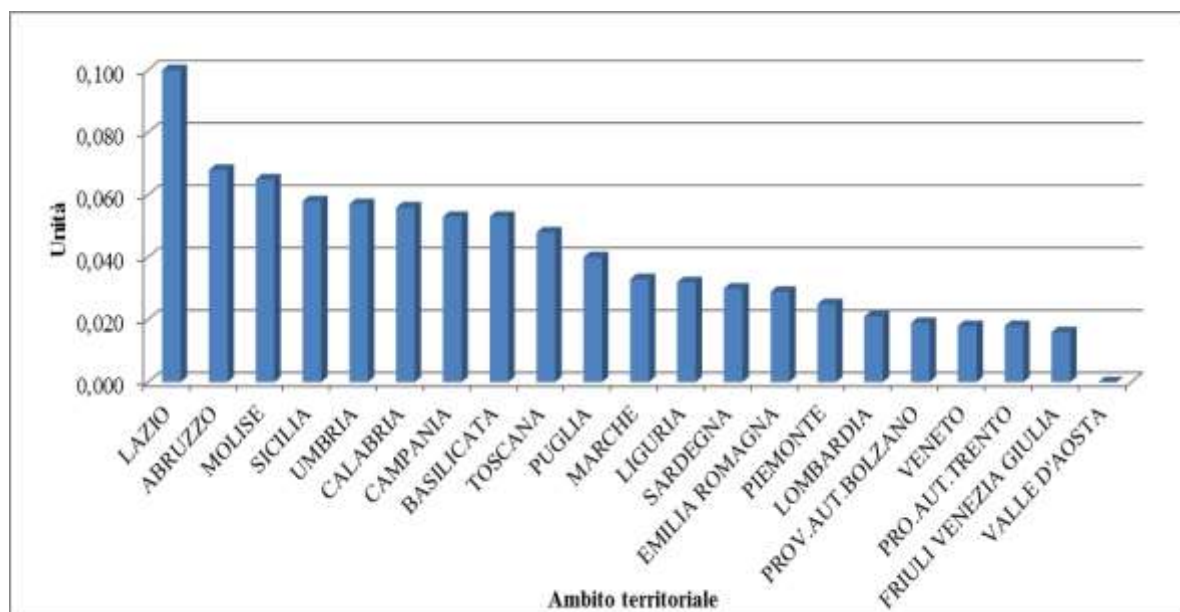
La rappresentazione evidenzia che tutte le regioni, ad eccezione del Molise e delle Provincie Autonome di Bolzano e di Trento, hanno registrato una diminuzione marcata di personale che ha raggiunto punte del 100 per cento nel caso della Valle d'Aosta e del 66,67 per cento nel caso della Basilicata e del Friuli Venezia Giulia. La diminuzione più contenuta è relativa alla Toscana (- 22 per cento circa).

Gráfico n. 2 - Variazione percentuale dell'occupazione in ambito territoriale anni 2010 e 2019.



Il gráfico n. 3 mostra il numero dei dipendenti ogni 10.000 unità di abitanti, suddiviso per regione. Tenuto conto di un valore medio pari a circa 0,040 unità di personale, il valore più elevato (0,1) è raggiunto dalla regione Lazio.

Gráfico n. 3 - Numero dipendenti per 10.000 abitanti – anno 2019.



Il decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, in attuazione della legge 27 luglio 2005, n.154, ha disciplinato la carriera dirigenziale penitenziaria.

In particolare, con il richiamato decreto legislativo è stata individuata la dotazione organica del personale tenendo conto delle unità in servizio alla data di entrata in vigore della legge n. 154/2005 e appartenenti alle qualifiche direttive e dirigenziali dell'amministrazione penitenziaria degli ex profili professionali di direttore penitenziario, di direttore di ospedale psichiatrico giudiziario e di direttore di servizio sociale, in misura pari a complessive 526 unità (così ripartiti: 25 dirigenti generali e 501 dirigenti non generali).

Tale numero, ha subito un fisiologico decremento costante nel tempo, come si evince nel grafico n. 1, nel periodo 2010-2019 preso a riferimento.

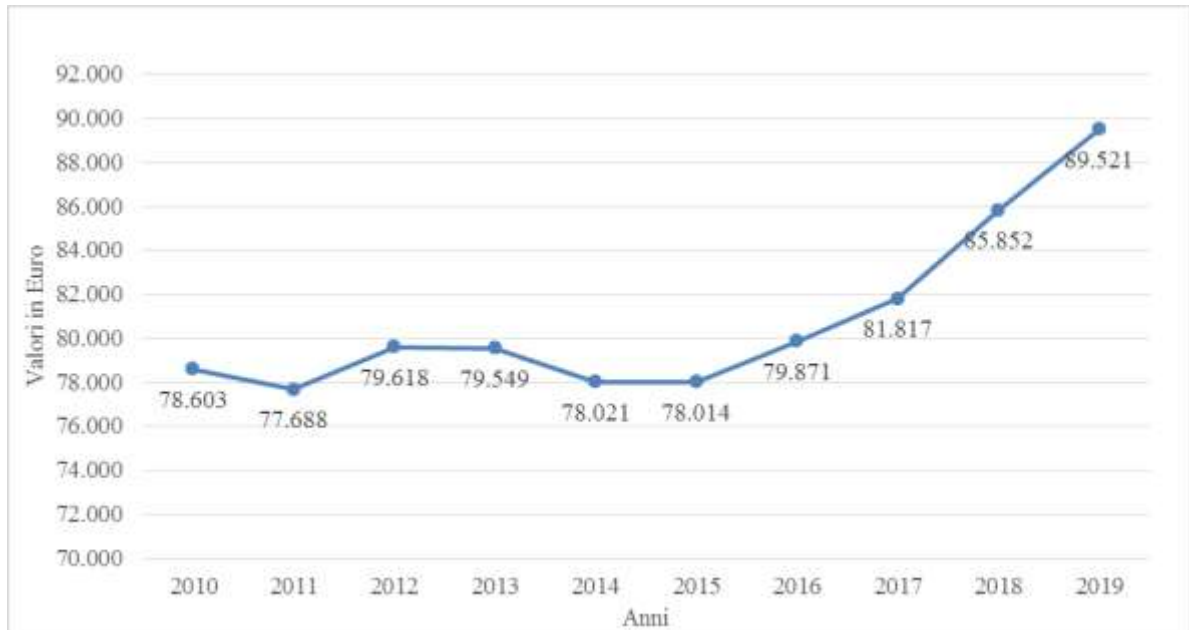
Con il D.P.C.M. 15 giugno 2015, n.84, sono state rideterminate le dotazioni organiche del personale del Ministero della giustizia in attuazione delle misure di riduzione della spesa riferita al pubblico impiego adottate dal legislatore nell'arco temporale tra il 2006 ed il 2012. A seguito di tale provvedimento, la dotazione organica del personale appartenente alla carriera penitenziaria è stata rideterminata in misura pari a complessive 351 unità (così ripartite: 17 dirigenti generali penitenziari e 334 dirigenti penitenziari).

Successivamente, con l'articolo 1, comma 311, della legge 30/12/2018, n.145, la dotazione organica della carriera penitenziaria è stata incrementata di ulteriori sette posizioni di livello dirigenziale al fine di far fronte alle eccezionali esigenze gestionali degli istituti penali per minorenni del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità del Ministero della giustizia. All'esito di tale intervento normativo e del successivo D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 99 di adeguamento, la dotazione organica della carriera dirigenziale penitenziaria risulta, pertanto, pari a complessive 358 unità di cui 17 dirigenti generali penitenziari e 341 dirigenti penitenziari.

Nel grafico seguente è illustrato l'andamento, nel periodo in esame, della retribuzione media annuale lordo dipendente del personale della carriera penitenziaria.¹

¹ Dall'anno 2017, la retribuzione media è stata conteggiata prendendo a riferimento anche gli arretrati relativi agli anni precedenti, ad eccezione di quelli derivanti dai rinnovi contrattuali, dalle progressioni economiche, dalle applicazioni di sentenze e dalle ricostruzioni di carriera. Tale differente metodologia di calcolo potrebbe comportare un aumento della retribuzione media rispetto a quella riferita alle annualità precedenti.

Grafico n. 4 - Andamento della retribuzione media – anni 2010/2019.



Dall'esame del grafico emerge un costante e significativo incremento della retribuzione media pro capite a partire dall'anno 2015. Tale incremento è strettamente connesso all'andamento in aumento delle retribuzioni all'esito della revisione dei ruoli delle forze di polizia di cui al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95. Si fa, infatti, presente che ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del richiamato d.lgs. n. 95/2017 al personale della carriera dirigenziale penitenziaria si applicano, fino all'adozione degli specifici accordi negoziali, gli stessi istituti giuridici ed economici previsti dalla legislazione vigente per il personale della Polizia di Stato appartenente al ruolo dirigente. A tale riguardo si conferma che ancora non risultano intervenuti gli accordi negoziali previsti dal richiamato decreto legislativo n. 63 del 2006 ai fini della definizione, tra l'altro, del trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale interessato.

Nel seguente grafico viene, infine, illustrata, relativamente all'anno 2019, la composizione della retribuzione media nelle seguenti voci: stipendio, indennità, altre accessorie e straordinario.

Grafico n. 5 - Composizione della retribuzione media nel 2019 – personale della carriera dirigenziale penitenziaria.

